

Tutti già
PER TERRA
associazione

CULTURA DELL'ARTE E DELLA CERAMICA

IL CONTRASTO E IL RECIPROCO

MOSTRA DEI CORSI DI CERAMICA



30 SETTEMBRE - **5** NOVEMBRE 2023
PIAZZA PONTIDA 23/A BERGAMO

Contrastare significa opporre, mettere in contrapposizione, ma, anche, interrompere, bloccare: c'è contrasto tra buio e luce, tra bianco e nero, tra bene e male, salute e malattia, e - fino addentrando negli aspetti più crudi - tra l'amico e il nemico, la vita e la morte. Il triennio appena trascorso non ci ha risparmiato occasioni e ci ha dato modo di frequentare ampiamente questo tema. Tuttavia, sebbene alcune delle tragedie e dei "contrastati" sono fortunatamente alle nostre spalle, certamente altri, nuovi, si sono inaugurati o si stanno preparando, così, tutti noi, sostiamo in ansiosa attesa delle prossime disavventure.

Accertato che le "ombre" sono sempre pronte a "trafugare la luce", ci è parso che tra gli imperativi culturali più urgenti da raccogliere ci fosse proprio quello di non lasciarsi ingannare e di accettare questa condizione conflittuale dell'esistenza e dell'esistere: il "contrasto" è insito nell'universo; forse ne è l'essenza stessa.

Del resto, le arti - che oltre che rappresentare la realtà hanno il desiderio di cercare le verità - hanno indagato ampiamente il tema. Ognuna di esse, con il suo linguaggio, con i suoi alfabeti, sottopone ripetutamente il concetto di "armonia" alla composizione dei "contrastati". Spesso, addirittura, affida agli stridori di colori, di forme, suoni e parole la definizione di una vera bellezza e di un rinnovato e sorpreso senso estetico: se valutiamo la storia delle singole arti potremmo proprio vedere la loro evoluzione, e la vedremo transitare attraverso il "deformare", tra ciò che prima si definiva "sporco" e "brutto" e che, successivamente a tale esplorazione, rientra in una nuova valutazione di "bello artistico".

Partendo da queste riflessioni ci siamo messi al lavoro. Abbiamo operato su alcuni significati, sulle forme, sui materiali e sui processi ceramici. Abbiamo fatto, nel nostro piccolo, con le conoscenze e le competenze che ognuno di noi possiede, delle piccole ricerche. Il lavoro svolto e la conseguente esposizione però, esprimono non tanto il desiderio di rappresentare e riprodurre la categoria del "contrasto", quanto quello di trovare, lì dentro, un punto, un'occasione di svolta. Sull'altro versante dell'opposizione, di un atteggiamento rigido, magari inappellabile, c'è un modo sincrono di stare e di osservare la realtà: esiste il "reciproco", che è una condizione invece praticata nei microcosmi studiati dalle scienze: sono reciproche, per esempio, le reazioni chimiche, gli ibridi di risonanza, le molecole degli isomeri, ecc.

Siamo convinti, perciò, che modalità di pensiero disponibili a validare tale condizione, cioè quella della reciprocità, offrano maggiore respiro e lungimiranza; forse, avrebbero reso meno tragico e conflittuale anche il recente passato. Certo, le nostre riflessioni hanno un occhio e un'intenzione aperta prevalentemente



sul futuro, e, nonostante alcuni smarginamenti, ci preme di restare all'interno di questa complessa e affascinante arte applicata che è la ceramica.

Nelle creazioni presenti in mostra, infatti, i concetti sopra espressi, molto spesso, vengono semplicemente allusi nelle scelte dei materiali o nelle forme che essi assumono successivamente ai processi di lavorazione e di cottura; altre volte, invece, le opere stanno quasi come un'introduzione al tema.

Si posiziona proprio come opera introduttiva il variopinto "Un volo di farfalle". Esso è nato come "lavoro collettivo" durante il marzo del 2020, quando tutti eravamo chiusi in casa e nelle nostre strade sfilavano le bare coi morti per l'epidemia di Covid.

Ad ispirare, orientare e, in ultimo, a montare questo lavoro, è stata Emanuela Primo: a lei dobbiamo l'idea di superare solitudine, malattia e morte nell'icona di una farfalla, simbolo antico dell'anima, di ciò che è immateriale e, forse, immortale.

La creazione dell'opera - formata da oltre 200 farfalle - ha occupato in quei fatidici giorni molti di noi, ed era destinata ad essere donata ad un'istituzione ospedaliera.

Abbiamo cercato ripetutamente disponibilità in questo senso; per ora, nessuno si è dimostrato tale. Per non lasciarla sopire inutilmente sugli scaffali, Emanuela ha provveduto a darle forma provvisoria, assiepando il volo delle farfalle su una tavola di legno, così che potesse trovare vita nelle misure ristrette del nostro spazio espositivo. Però, la sua vera natura sarebbe quella di prendere respiro e dilagare su un'ampia parete: speriamo che questa mostra aiuti il "volo" a dispiegarsi e trovare casa.

Ecco, perciò questo è quanto abbiamo elaborato nel corso dei primi mesi del 2023. Lo lasciamo ora volentieri alla visione e alla condivisione di tutti, esposto in una delle piazze più antiche di Bergamo, in onore, anche, dell'elezione della città a "Capitale italiana della cultura". Auguriamo ad ognuno buona visione.

Luca Catò



CORSI

I nostri corsi di ceramica sono rivolti a tutti, senza limiti di età, per chiunque abbia desiderio di provarci e di provarsi: dall'inizio del mese di ottobre, alla fine del mese di giugno organizziamo corsi di foggatura e di decorazione ceramica. Affrontiamo tutte le tecniche, sperimentiamo tutte le varianti di argille e cerchiamo di offrire, graduandole alle competenze e alle conoscenze, le informazioni teoriche necessarie sui materiali, i processi di cottura e la storia della ceramica.

Alla nostra attività didattica quotidiana affianchiamo l'incontro con personalità rilevanti del mondo della ceramica: importanti sono gli stage curati da Giovanni Cimatti e le narrazioni ceramiche di Riccardo Biavati.

Giorni e orari dei corsi

Mercoledì

dalle ore 14,30 alle 17,30

dalle ore 18 alle 21,00

Venerdì

dalle ore 14,30 alle 17,30

Sabato

dalle ore 14,3 alle 17,30

Sedi

Laboratorio: via W. Goethe 88, Bergamo · **Spazio Espositivo:** Piazza Pontida 23/A, Bergamo



**Tutti Giù,
PER TERRA**
associazione

SPAZIO ESPOSITIVO
Piazza Pontida, 23/A
24120 Bergamo
Tel. 035 246475

È possibile visitare la mostra fino al **31 ottobre**
da martedì a sabato
dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19;
è consigliata la prenotazione telefonica.

Cell. 348.5732703 · info@tuttigiuperterra.it · www.tuttigiuperterra.it